

Ammisione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF
- Dist**

ISIN: IE00BG0NY640

**Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF-
Dist**

ISIN: IE00BG21M733

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 1° DICEMBRE 2020

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 1° DICEMBRE 2020

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 14 FEBBRAIO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 1° DICEMBRE 2020

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 1° DICEMBRE 2020

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 14 FEBBRAIO 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF e Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF sono comparti (di seguito, singolarmente, il “**Comparto**” e collettivamente i “**Comparti**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 32 Molesworth Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle Azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Abilitati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente i rispettivi indici di riferimento indicati nella tabella che segue (singolarmente, l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**” e, collettivamente, gli “**Indici di Riferimento**” o “**Indici**”) con l’obiettivo di egualarne il rendimento, al netto di commissioni, spese e costi di transazione.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>

Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF	Dist.	EUR	EUR	EUR	IE00BG0NY640
Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF	Dist.	USD	USD	EUR	IE00BG21M733

Nella tabella seguente viene riportata una descrizione degli Indici di Riferimento dei Comparti unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottata da ciascun Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di Riferimento</u>	<u>Descrizione dell'Indice</u>	<u>Modalità di replica (sintetica/fisica)</u>
Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF	MSCI Europe Select Catholic Principles Selection 10/40 Index	<p>L'Indice di Riferimento è un indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per rappresentare la <i>performance</i> di società con elevati <i>standard</i> in termini sociali, ambientali e di <i>governance</i> (“ESG”) rispetto ai concorrenti di settore.</p> <p>L'Indice di Riferimento è composto da titoli sotto forma di azioni ed è ottenuto a partire dall'Indice MSCI Europe (l’”Indice Originario”). L'Indice di Riferimento mira a individuare le ponderazioni settoriali che rispecchiano le rispettive ponderazioni settoriali dell'Indice Originario, per limitare il rischio sistematico introdotto dal processo di selezione ESG. L'Indice di Riferimento esclude le società che risultano coinvolte in attività a venti ad oggetto: armi controverse, armi da fuoco civili, armi nucleari, tabacco, alcol, gioco d’azzardo, organismi geneticamente modificati, energia nucleare, estrazione di petrolio e gas non convenzionali, riserve di combustibili fossili e carbone termico. L'Indice di Riferimento esclude inoltre le società considerate non conformi ai principi cattolici come stabilito sulla base del loro coinvolgimento in attività a venti ad oggetto: cellule staminali, intrattenimento per adulti, armi convenzionali, aborto, contraccezione, sperimentazioni su animali e mancata aderenza ai principi</p>	Replica fisica completa

		<p>guida delle Nazioni Unite in materia di diritti umani e commerciali.</p> <p>I titoli rimanenti nell'Indice di Riferimento sono ponderati in proporzione alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante libero.</p> <p>La metodologia degli Indici MSCI 10/40 è applicata ai titoli idonei all'inclusione nell'Indice di Riferimento in modo che la ponderazione di qualsiasi singola entità di gruppo sia limitata al 10% massimo e la somma di tutte le entità di gruppo con una ponderazione di oltre 5% sia limitata a un massimo del 40%. L'Indice di Riferimento viene riponderato ogni trimestre.</p> <p>Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'Index provider e il Supplemento relativo al Comparto, Sezione “Descrizione Generale dell'Indice di riferimento”.</p>	
Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF	Wells Fargo Diversified Hybrid and Preferred Securities Floating and Variable Rate Net Total Return Index	<p>L'Indice di Riferimento mira a rilevare la <i>performance</i> del mercato statunitense dei titoli privilegiati e ibridi a tasso variabile. L'Indice di Riferimento include i titoli privilegiati e i titoli ibridi che Wells Fargo ritiene equiparabili ai titoli privilegiati sulla base della presenza di caratteristiche proprie delle partecipazioni azionarie come, per esempio, il differimento degli obblighi di pagamento degli interessi e la prorogabilità delle date di scadenza. Per essere incluso nell'Indice di Riferimento, un titolo privilegiato o un titolo ibrido può essere emesso da un emittente statunitense o estero, deve pagare un dividendo o una cedola flottante o variabile e deve soddisfare i requisiti di capitalizzazione e altri criteri di selezione. Per essere idonea all'inclusione nell'Indice di Riferimento, una categoria di titoli ibridi e privilegiati deve essere denominata in dollari statunitensi con un valore nominale di almeno 100 milioni di dollari o con 10 milioni di azioni in circolazione, di cui una parte offerta negli Stati Uniti.</p> <p>L'Indice di Riferimento viene ribilanciato mensilmente.</p> <p>Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'Index provider e il Supplemento relativo al Comparto, Sezione “Descrizione Generale dell'Indice di riferimento”.</p>	Replica fisica completa

I Comparti sono destinati a investitori che comprendono i rischi del mercato azionario e che hanno un orizzonte di investimento di lungo periodo.

I Comparti mirano a realizzare il proprio obiettivo di investimento con una replica completa, utilizzando un metodo di replica basato prevalentemente sull'investimento nei titoli di cui si compone il paniere dei rispettivi Indici di Riferimento, replicandone le ponderazioni.

In particolare, si potrà investire fino al 20% del Valore patrimoniale Netto in titoli emessi dagli stessi organismi; il predetto limite potrà essere innalzato al 35% per un singolo emittente in circostanze eccezionali di mercato, ad esempio in caso di posizioni dominanti di mercato dove il predominio di un componente su una particolare area geografica o settore rappresenta una proporzione maggiore nell'Indice di Riferimento.

Per maggiori informazioni sulle modalità di replica degli Indici di Riferimento adottate dai Comparti si fa rinvio alla sezione 4 “Obiettivi e Politiche di Investimento” del Prospetto. I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (quotati o *over the counter* - “OTC”) con finalità di copertura e/o per scopi di efficiente gestione del portafoglio. Per quanto riguarda il Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF, inoltre, il ricorso a strumenti finanziari derivati è consentito anche a scopo di investimento, per assistere il raggiungimento del proprio obiettivo di investimento.

La Società utilizza il metodo del “*commitment approach*” ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva dei Comparti. L'esposizione massima dei Comparti al proprio Indice di Riferimento è pari al 100% del Valore patrimoniale Netto. La strategia di copertura valutaria non comporta, in condizioni normali di mercato, alcuna ulteriore esposizione complessiva dei Comparti.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione *standard* della differenza in termini di rendimento tra i Comparti e gli Indici di riferimento) su un valore compreso tra lo 0,10% e l'1,00%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* oltre l'1,00%.

I Comparti non ricorrono all'utilizzo di *swap* né concludono accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*).

I Comparti possono concludere operazioni di finanziamento tramite titoli (*Securities financing transactions*) e in particolare operazioni di prestito titoli (*Securities Lending*).

I ricavi derivanti dalle operazioni di prestito titoli e da ogni altra operazione effettuata per una efficiente gestione del portafoglio sono attribuiti al Comparto, al netto di ogni spesa operativa e commissione, di tipo diretto e indiretto.

L'ammontare massimo delle attività dei Comparti che può essere oggetto di operazioni di prestito è pari al 100%, tuttavia la percentuale attesa che può essere oggetto di operazioni di prestito è pari allo 0%, in considerazione del fatto che, allo stato attuale, i Comparti non hanno intenzione di effettuare alcuna operazione di prestito titoli.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento dell'Indice.

Gli elementi essenziali degli Indici replicati dai Comparti sono riportati nella sottostante tabella.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con le società indicate nella tabella che segue (collettivamente, “**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare gli Indici quali parametri di riferimento di ciascun Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice</u>
Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF	MSCI Europe Select Catholic Principles Selection 10/40 Index	NE721932	Net Total Return	MSCI	www.msci.com/index-methodology
Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF	Wells Fargo Diversified Hybrid and Preferred Securities Floating and Variable Rate Net Total Return Index	PFLOT2	Net Total Return	Wells Fargo	www.wellsfargoresearch.com/Indices

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, i Supplementi dei Comparti, i KID PRIIPs relativi alle Classi di Azioni e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a leggere e a valutare il capitolo “Fattori di Rischio” del Prospetto e dei Supplementi relativi ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e all’andamento dei titoli costituenti i rispettivi Indici. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nei Supplementi dei Comparti e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l’Indice o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice in questione.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici stessi.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe inoltre non riflettere quella degli Indici.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che gli stessi restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui uno o entrambi gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Inoltre, non è possibile assicurare che i Comparti riproducano perfettamente il rendimento dei rispettivi Indici di Riferimento. Potrebbe infatti verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste, influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l'Indice di riferimento.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale Netto”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di Controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, ciascun Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per i Comparti interessati.

In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti peccano di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti. Al fine di garantire maggiore regolamentazione e

trasparenza a tali operazioni, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) n. 648/2012 del 4 luglio 2012 (cd. EMIR).

Rischio connesso al l' utilizzo dei derivati

I Comparti utilizzano strumenti finanziari derivati, che possono garantire rendimenti più elevati ma comportare anche maggiori rischi per l'investitore ed il suo investimento. L'utilizzo di tali strumenti derivati comporta rischi differenti dai, o comunque maggiori dei, rischi derivanti dall'investimento diretto in titoli, unitamente al rischio di erronea valutazione del prezzo o impropria valutazione. Il prezzo di tali strumenti è inoltre estremamente volatile, potendo essere influenzato da numerosi fattori.

Rischio di cambio

I titoli che compongono l'Indice di Riferimento del Comparto Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF sono denominati in valute diverse dall'Euro. L'investitore potrebbe quindi essere esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e le valute dei citati titoli.

Rischio di concentrazione settoriale

Nel replicare l'Indice, il Comparto Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF può essere concentrato di volta in volta in un numero limitato di settori. Gli investitori devono essere pronti ad accettare un grado di rischio maggiore rispetto a un comparto con una diversificazione più ampia in diversi settori.

Rischio connesso all'investimento in Titoli Ibridi

Pur essendo generalmente assimilati ai titoli azionari nell'ambito della struttura del capitale degli emittenti, i titoli ibridi possono mostrare caratteristiche simili ai titoli obbligazionari o ulteriori peculiarità quali la circostanza che il valore del relativo tasso di interesse può essere determinato in relazione a variazioni nel valore di un titolo di riferimento o alla solidità finanziaria di un ente di riferimento. Il valore di un titolo ibrido e quello del relativo titolo di riferimento potrebbero non variare nella medesima direzione allo stesso tempo. Un investimento in titoli ibridi può comportare rischi significativi e non associati a investimenti simili in titoli azionari tradizionali. I rischi connessi all'investimento in un particolare titolo ibrido dipendono dalla scadenza del titolo medesimo ma possono anche includere eventuali variazioni significative nel valore del relativo titolo di riferimento. I titoli ibridi sono potenzialmente soggetti ad una maggiore volatilità rispetto ai tradizionali titoli azionari. I titoli ibridi possono incorporare il rischio di credito del relativo emittente oltre al rischio di liquidità, dal momento che sono spesso "personalizzati" per andare incontro alle esigenze di un emittente o di un particolare investitore e, pertanto, il numero di investitori disposti ad acquistare tale titolo sul mercato secondario può essere limitato.

Rischio ambientale, sociale e di governance

Il Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF investe in titoli di emittenti che presentano elevati *standard* in termini sociali, ambientali e di *governance* rispetto ai concorrenti di settore. Tale circostanza può influenzare l'esposizione del Comparto in argomento verso determinati emittenti e comportare la rinuncia a talune opportunità di investimento. Le *performance* del Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF potrebbero essere peggiori rispetto a quelle di altri comparti che non vincolano le proprie decisioni di investimento sulla base di valutazioni ESG dei titoli.

Negoziazione delle Azioni in Borsa

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati

a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-003985, emesso in data 7 novembre 2018, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, nella classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Abilitati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**“Regolamento Emittenti”**), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Abilitati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni di ciascun Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. “Rimborsi sul mercato secondario”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non

eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 9,00 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Abilitati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

In particolare, sono stabilite le condizioni di negoziazione ai sensi delle Istruzioni (le **"Istruzioni"**) al Regolamento di Borsa Italiana (il **"Regolamento di Borsa"**).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società, (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato), comunica a Borsa Italiana entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto dei Comparti (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Il Comparto Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF è stato inoltre ammesso alla negoziazione presso il seguente mercato:

- London Stock Exchange

Il *market maker* su tale mercato è Flowtraders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam 1018 LL, P.O. BOX 11306, Olanda.

Il Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF è stato inoltre ammesso alla negoziazione presso i seguenti mercato:

- Xetra

Il *market maker* su tale mercato è Commerzbank AG, con sede legale in Mainzer Landstrasse 153, DLZ-Geb 2, Handlerhaus, 60261, Frankfurt am Main, Germany.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Commerzbank AG, con sede legale in Mainzer Landstrasse 153, DLZ-Geb 2, Handlerhaus, 60261, Frankfurt am Main, Germania, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo “**Specialista**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF sull'ETFplus in Italia.

Flowtraders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam 1018 LL, P.O. BOX 11306, Olanda, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo “**Specialista**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte solo in acquisto e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Deutsche Börse AG, 60485 Francoforte sul Meno, Germania calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd. calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV di ciascun Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF	VRPSINE	0EXWINAV.DE	www.etf.invesco.com
Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF	ICFPIN	18F8INAV.DE	www.etf.invesco.com

8. DIVIDENDI

Le classi di Azioni di entrambi i Comparti sono a distribuzione di proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

L’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione *ex diritto* deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Politica di distribuzione dei dividendi” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla

sezione “Commissioni e Spese” nonché nel Supplemento relativo a ciascun Comparto nella Sezione “Commissioni e Spese” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco Variable Rate Preferred Shares UCITS ETF	Dist.	Fino ad un massimo di 0,50% del Valore Patrimoniale Netto
Invesco MSCI Europe Catholic Principles UCITS ETF	Dist.	Fino ad un Massimo di 0,30% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni di ciascun Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Abilitati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito *internet* che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono variare a seconda dell’Intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione

o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.etf.invesco.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Valore Giornaliero Del Portafoglio" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Abilitati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it